



Film d'apertura alla Quinzaine des Cinéastes del 78° Festival di Cannes

LUCKY  RED

presenta

# ***ENZO***

Il nuovo film di **LAURENT CANTET**  
Diretto da **ROBIN CAMPILLO**

con  
**ELOY POHU, MAKSYM SLIVINSKYI, PIERFRANCESCO FAVINO, ELODIE  
BOUCHEZ**

prodotto da  
**LES FILMS DE PIERRE**

in coproduzione con  
**LUCKY RED**

in associazione con  
**PAGE 114, LES FILMS DU FLEUVE, FRANCE 3 CINÉMA, AMI PARIS**

## **DAL 28 AGOSTO AL CINEMA**

**UFFICIO STAMPA LUCKY RED**

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it))  
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it))  
Federica Perri (+39 328 0590564 [f.perri@luckyred.it](mailto:f.perri@luckyred.it))

## SINOSSI

Enzo ha sedici anni e vive con la famiglia in una lussuosa villa affacciata sul mare, nel Sud della Francia. È cresciuto nel benessere, nell'agio e tra le aspettative affettuose, ma pressanti, dei genitori.

Dotato di una spiccata sensibilità artistica e umana, spinto dal desiderio di sentirsi utile in un mondo che lo fa sentire impotente davanti alle ingiustizie, decide di abbandonare la scuola e iniziare un apprendistato da muratore in un cantiere locale.

Nel tumulto dell'adolescenza, lontano dal futuro brillante progettato per lui, trova nella fatica del lavoro manuale e nell'umanità dei colleghi una nuova prospettiva sull'amore, sull'amicizia e su cosa significhi davvero appartenere a una famiglia.

## INTERVISTA CON ROBIN CAMPILLO

### **Un film di Laurent Cantet, diretto da Robin Campillo. Che cosa significa?**

Si potrebbe dire che è il culmine di una lunga amicizia. Per diversi anni mi sono trovato in una posizione piuttosto unica rispetto a Laurent, avendo montato sei dei suoi film e avendone sceneggiati cinque. Quando Laurent ha scoperto di avere il cancro, abbiamo deciso di riprendere questa collaborazione affinché potessi assisterlo in tutte le fasi della realizzazione del film. La sua salute è peggiorata improvvisamente poche settimane prima delle riprese ed è stato allora che Laurent e la sua compagna Isabelle, insieme alla produttrice Marie-Ange Luciani, hanno deciso di affidarmi questo progetto. Ho detto subito a Laurent che mi sarei attenuto scrupolosamente a tutto ciò che ci eravamo detti, ma che non sarei stato in grado di realizzare un film “alla maniera di ...”. Anche se in realtà siamo sempre stati d'accordo sull'evoluzione naturale dei film in generale. *Enzo* rimane un film di Laurent, il progetto è suo così come è sua la visione dei conflitti umani. Ma devo dire che è stato un piacere realizzare il suo film, produrre questo lavoro insieme a lui. Soprattutto perché Gilles Marchand, un altro amico e collaboratore di Laurent, è stato presente durante tutte le riprese.

### **Fino a che punto siete riusciti a lavorare insieme?**

Siamo riusciti a scegliere insieme gli attori per i quattro personaggi principali e questo è stato fondamentale per il film. Entrambi volevamo lavorare con Élodie Bouchez e quindi affidarle il ruolo di questa madre lucida e attenta osservatrice è stata da subito una scelta ovvia per noi. Per il padre avevamo pensato a Pierfrancesco Favino, ma eravamo un po' titubanti a causa della lingua. A poco a poco, però, anche lui si è rivelato la scelta giusta perché, al di là della sua potenza recitativa, trovavamo inquietante avere un padre che fosse un po' fuori posto nella sua stessa famiglia. Come aveva fatto spesso in passato, Laurent voleva affiancare a questi attori famosi dei “non professionisti”, in modo da creare uno scarto di classe tra i personaggi. Maksym Slivinskyi aveva lavorato nei cantieri come Vlad. Fin dal primo provino abbiamo percepito in lui un'energia giovanile, una malinconia e a volte una durezza che ci hanno molto colpito. Per quanto riguarda Eloy Pohan, si potrebbe dire che è stato una rivelazione, ma in realtà è stato lui a rivelarci il film. Eloy è stato un nuotatore agonistico di alto livello e c'erano diversi aspetti di lui che ci interessavano: l'autodisciplina, il senso di fratellanza con i suoi compagni atleti, ma anche il gusto per la solitudine e il silenzio che ritenevamo importante per il personaggio.

### **Enzo, il protagonista.**

È stato Eloy che ha permesso a Enzo di essere più che un semplice ritratto di un adolescente in conflitto con la famiglia e la società. C'è qualcosa di *Bartleby* in Enzo, una sorta di inerzia che è fondamentalmente una risposta ancora più radicale a ciò che ci si aspetta da lui. Attraverso Enzo, Laurent ha voluto dipingere il ritratto di un giovane che sfugge ai vincoli imposti dal sistema educativo e ai suoi nuovi strumenti di controllo (come il famigerato

programma di accesso all'università francese seguito da suo fratello Nathan) e che cerca di farsi una ragione della brutalità del mondo. Rappresentata, in altre parole, dalla realtà della vita della classe operaia e poi, attraverso il contatto con Vlad e Miroslav, dalla minaccia della guerra. È come se Enzo cercasse di anticipare la chiamata alle armi, non perché è coraggioso ma perché ha paura del mondo che lo attende. Circondato da una famiglia che gli offre una vita tranquilla da trascorrere al sole a bordo piscina, lui è un adolescente che si schiera risolutamente dalla parte della luna, della notte e delle onde che si infrangono sugli scogli. Inventa una forma di romanticismo che potrebbe portarlo via da una famiglia a cui non sente di appartenere davvero.

### **All'ombra di Vlad.**

Per Enzo, questo romanticismo è incarnato dal personaggio di Vlad, che è un po' il suo mentore quando lavora sul cantiere e che diventa gradualmente oggetto del suo desiderio, un desiderio sulla natura del quale Laurent e io avevamo opinioni differenti. Per Laurent l'adolescente aveva una sessualità fluida che lo portava a esplorare e a fare esperienze diverse, mentre per me, attraverso questa fantasia rispetto a un muratore straniero, Enzo scopre un nuovo lato della sua libido. La verità è che né Laurent né io sapevamo veramente di cosa si trattasse. E il film, come la vita stessa, non si propone di dare un giudizio sull'argomento. Nel film non si parla mai di coming out. Enzo sa bene che Vlad non può ricambiare i suoi sentimenti (lui è minorenne e Vlad è eterosessuale). Ma il desiderio che Enzo prova verso Vlad è una speranza che va ben oltre una semplice questione di amore o di sesso. Quello che Enzo cerca è un compagno d'armi di fronte all'incertezza del presente ed è per questo che il suo desiderio non è privo di una certa virilità.

### **Una famiglia sotto il sole.**

La famiglia è forse il costrutto più casuale della società. Enzo si sente decisamente fuori posto nella sua famiglia. Laurent ha voluto evitare di ritrarlo come un adolescente tormentato che lotta per raggiungere l'età adulta, presentandolo piuttosto come un personaggio completamente isolato rispetto alla sua famiglia. Certo, suo padre ha ragione a dirgli che in fondo è "solo un ragazzino viziato pieno di illusioni", ma ciò che angoschia Paolo è il fatto di riconoscere in suo figlio un lato oscuro che senza dubbio possiede anche lui. Suo figlio rappresenta quindi una sorta di monito permanente rispetto a qualcosa potrebbe minacciare il benessere sociale della famiglia. Enzo rimane un mistero per lui: perché rifiuta di conformarsi allo stile di vita spensierato della borghesia? Perché non si accontenta di integrarsi in un progetto familiare così rassicurante, come godersi l'estate, il mare, il sole, una gita in barca, una visita alle rovine in pieno giorno, godendosi la vita prima che sia troppo tardi?

## ROBIN CAMPILLO

### BIOGRAFIA

Robin Campillo è nato a Mohammedia (Marocco) il 16 agosto 1962. Dopo gli studi universitari ad Aix-en-Provence, all'inizio degli anni '80 si iscrive all'IDHEC, dove incontra Laurent Cantet. Lavora come montatore, sceneggiatore e regista.

Con Laurent Cantet ha co-sceneggiato e montato diversi film, tra cui *Risorse umane*, *A tempo pieno* (2001), *Verso il sud* (2005) e *La classe - Entre les murs* (Palma d'Oro a Cannes nel 2008). Nel 2004 ha diretto il suo primo lungometraggio *Quelli che ritornano*, che ha ispirato la serie omonima (*Les Revenants*) di Canal+. Ha cominciato a farsi conoscere in ambito internazionale con *Eastern Boys* (2013), che ha ottenuto il Premio Orizzonti al Festival di Venezia, e poi con *120 Battiti al minuto* (2017) che ha vinto il Grand Prix al Festival di Cannes, oltre a numerosi César e altri premi in vari festival. Nel 2019 è stato membro della giuria del Festival di Cannes ed è entrato a far parte del collettivo 50/50 che lavora per le pari opportunità nell'industria cinematografica. Nel 2023 ha diretto *L'Île Rouge*, selezionato per il Festival di San Sebastian.

Nel 2024 ha diretto *Enzo*, l'ultimo film di Laurent Cantet, scritto insieme a lui. Il film aprirà la Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2025.

### FILMOGRAFIA

#### REGISTA – LUNGOMETRAGGI

- 2025 – *Enzo* (Un film di Laurent Cantet, diretto da Robin Campillo)
- 2023 - *L'Île Rouge*  
Selezione ufficiale - Festival Internazionale del Cinema di San Sebastian 2023
- 2017 - *120 Battiti al minuto*  
Grand Prix al Festival di Cannes 2017  
Prix Fipresci (Premio della critica internazionale) 2017  
Prix François Chalais 2017  
Palma Queer 2017  
6 premi César, tra cui Miglior film e Miglior sceneggiatura originale 2017  
Premi Lumière per Miglior Film, Miglior Regista e Miglior Sceneggiatura 2018  
Premio del pubblico - Festival del cinema di Cabourg 2017  
Miglior film straniero - Los Angeles, New York, San Francisco, Vancouver,  
Washington Film Critics' Awards  
Gold Q-Hugo - Festival Internazionale del Cinema di Chicago  
Watcha Pride Award - Seoul Pride Film Festival
- 2014 - *Eastern Boys*  
Festival del Cinema di Venezia 2013 - Premio Orizzonti per il miglior film

Festival di Valenciennes 2014 - Premio della Giuria e Menzione Speciale della Critica  
Festival Internazionale del Cinema di Santa Barbara 2014 - Miglior film internazionale

- 2004 – *Quelli che ritornano*

#### **SCENEGGIATORE – LUNGOMETRAGGI**

- 2025 – *Enzo* (Un film di Laurent Cantet, regia di Robin Campillo)
- 2020 - *L'Île Rouge* - Robin Campillo
- 2016 - *Planetarium* - Rebecca Zlotowski
- 2015 - *L'Atelier* - Laurent Cantet  
Selezionato per Un Certain Regard - Cannes 2017
- 2015 - *120 Battiti al minuto*
- 2014 - *Maison Alpha*
- 2013 - *Eastern Boys* - Robin Campillo
- 2011 - *Foxfire – Ragazze cattive* - Laurent Cantet
- 2008 - *La classe - Entre les murs* - Laurent Cantet  
Palma d'Oro - Cannes 2008
- 2005 - *Verso il sud* - Laurent Cantet (tratto dal romanzo di Dany Laferrière)
- 2004 - *Quelli che ritornano* - Scritto con Brigitte Tijo
- 2001 – *A tempo pieno* - Laurent Cantet (co-sceneggiatore)

#### **CORTOMETRAGGI**

- 1983 - *Une commande* – cortometraggio in bianco e nero 16 mm (IDHEC/INA)
- 1984 - *Gilles de Rais, comédie* - cortometraggio in bianco e nero 16 mm (IDHEC/INA)
- 1985 - *Ecole de l'abandon* - cortometraggio in bianco e nero 16 mm (IDHEC/INA)
- 1986 - *Le fils universel* - cortometraggio in bianco e nero 16 mm (IDHEC/INA)

## LAURENT CANTET

### BIOGRAFIA

Laurent Cantet è nato a Melle (Deux-Sèvres, Francia). Nel 1984 si iscrive all'IDHEC, dove incontra Robin Campillo, suo futuro collaboratore in numerosi film.

Si fa notare per la prima volta con *Risorse umane* (2000), vincitore di numerosi premi. Seguono *A tempo pieno* (2001) e *Verso il sud* (2006), poi *La classe - Entre les murs* (2008), vincitore della Palma d'Oro a Cannes. Laurent Cantet ha in seguito diretto *Foxfire – Ragazze cattive* (2013), *Ritorno a L'Avana* (2014), *L'Atelier* (2017) e *Arthur Rambo – Il blogger maledetto* (2022).

Attivo politicamente, ha espresso il suo sostegno per i lavoratori irregolari e ha partecipato alla creazione di LaCinetek, oltre a essere membro del collettivo 50/50 per la parità e la diversità nell'industria cinematografica. Ha co-sceneggiato *Enzo*, il suo ultimo film, con Robin Campillo. È scomparso nel 2024 a Parigi dopo una lunga malattia.

### FILMOGRAFIA

#### REGISTA – LUNGOMETRAGGI

- **2025:** *Enzo* (Un film di Laurent Cantet, diretto da Robin Campillo)
- **2022:** *Arthur Rambo – Il blogger maledetto* (sceneggiatura: Laurent Cantet, Fanny Burdino, Samuel Doux)
- **2017:** *L'Atelier* (sceneggiatura: Laurent Cantet, Robin Campillo) - Un Certain Regard, Cannes
- **2014:** *Ritorno a L'Avana* (sceneggiatura: Laurent Cantet, Leonardo Padura Fuentes)
- **2013:** *Foxfire – Ragazze cattive* (sceneggiatura: Laurent Cantet, Robin Campillo)
- **2012:** *7 jours à La Havane* (segmento *La Fuente*)
- **2008:** *La classe - Entre les murs* (sceneggiatura: Laurent Cantet, François Bégaudeau, Robin Campillo) - **Palma d'oro**, Cannes 2008; **César per la migliore sceneggiatura non originale**, 2009
- **2006:** *Verso il sud* (sceneggiatura: Laurent Cantet, Robin Campillo)
- **2001:** *A tempo pieno* (sceneggiatura: Laurent Cantet, Robin Campillo) - Grand Prix per la Migliore Sceneggiatura, 2000
- **2000:** *Risorse umane* (sceneggiatura: Laurent Cantet) - César per la migliore opera prima e per la migliore promessa maschile, 2001; Festival del cinema di Venezia.

#### Film TV

- **1998:** *Les Sanguinaires* (Arte, sceneggiatura: Laurent Cantet, Gilles Marchand)

#### CORTOMETRAGGI

- **1995:** *Jeux de plage*
- **1994:** *Tous à la manif* - Premio Jean-Vigo